

Piano di Miglioramento 2016/17

ROIC807009 ISTITUTO COMPRENSIVO VILLADOSE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire nel curricolo verticale di scuola criteri e strumenti di valutazione/osservazione sulle competenze chiave di cittadinanza	Sì	Sì
	Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mappatura competenze del personale, per valorizzare, in modo sinergico, tutte le competenze in campo. Anche quelle non strettamente disciplinari.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare il dialogo con le famiglie con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni anche per favorire l'incontro con la famiglie, azioni anche di formazione per i genitori.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Inserire nel curricolo verticale di scuola criteri e strumenti di valutazione/osservazione sulle competenze chiave di cittadinanza	4	5	20
Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".	4	5	20
Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Mappatura competenze del personale, per valorizzare, in modo sinergico, tutte le competenze in campo. Anche quelle non strettamente disciplinari.	4	4	16
Incentivare il dialogo con le famiglie con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni anche per favorire l'incontro con la famiglie, azioni anche di formazione per i genitori.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Inserire nel curricolo verticale di scuola criteri e strumenti di valutazione/osservazione sulle competenze chiave di cittadinanza	partire dal curricolo verticale disciplinare in adozione per scendere in aula con una didattica per competenze (comp. significativi, rubriche di valutazione..) e implementare in 2/3 anni il curr. verticale in questa direzione. Formazione personale	- verificare l'utilizzo progressivamente maggiore nelle aule della didattica per competenze; - attività di formazione/docenti, che sarà il primo step di avvio del percorso triennale e poi continuerà - lavoro dei dipartimenti - compiti di realtà	- il grado di soddisfazione dei docenti, genitori e alunni rispetto alle novità nella didattica (questionari); - l'utilizzo (vedi colleg. con altro ob. processo) di rubriche di valutaz. - l'inserimento nel curricolo disc. delle competenze trasversali
Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".	- ci si lega concretamente ad altre aree degli ob. di processo: si cercherà di arrivare nel corso del triennio a porre in chiaro nel curricolo le competenze sociali e le life skills per valorizzare anche il curricolo implicito e lo "stare" in aula	Stesura di RUBRICHE DI VALUTAZIONE - nel 2015-16 si è adottato il mod. della nuova certificaz. delle compet. con formazione. Conferma nel 16-17. Progetti in stile LABOR. (teatro, scacchi, musica, arte...) - Lavoro a classi Parallele e per plessi -	- Uda prodotte dal 2015-16 in poi - rubriche prodotte nel 2015-16 e 2016-17 - compiti significativi che integreranno (nel 2016-17) il curricolo verticale disciplinare in chiave di competenze (il rispetto delle regole...) - attività in stile laborat.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.	Anche attraverso l'organico potenziato, si punta a spezzare la classe, con lavori a gruppi, a classi parallele ecc... - altre forme di flessibilità (pomeriggi...) - Si progetta a classi parallele e a plessi anche per ridurre le distanze tra esiti	- realizzazione di forme di flessibilità organizzativa - la loro implementazione nella pratica - flessibilità a classi parallele, con docenti di potenziamento, in verticale, progettando a classi parallele e nel plesso (vedi altri ob. di processo)	- il grado di soddisfazione, nel realizzare la flessibilità, da parte degli operatori - il grado di soddisfazione da parte di alunni e famiglie. Questionari
Mappatura competenze del personale, per valorizzare, in modo sinergico, tutte le competenze in campo. Anche quelle non strettamente disciplinari.	Avere un quadro globale delle potenzialità del personale, al fine di sviluppare aree di lavoro contermini, progettazioni innovative e sinergie. Il primo anno la mappatura; dal secondo anno ri-progettazione sulla base dei curricula presentati.	- I curricula messi a disposizione dai docenti - l'utilizzo del curricolo-docenti per attività innovative - capacità dei docenti di mettersi in gioco anche sul piano progettuale - IL LAVORO NEI PROGETTI Pon e nella "grande" progettualità	- capacità (dal secondo anno di riprogettare su aree anche nuove delle potenzialità-docenti) - grado di soddisfazione del personale e degli studenti/famiglie - questionari
Incentivare il dialogo con le famiglie con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni anche per favorire l'incontro con la famiglia, azioni anche di formazione per i genitori.	- a.s. 2015/16 avvio del reg. elettr. nella secondaria; apertura alle famiglie dal 2° qu. a.s 2016-17 - avvio dal 2016 del reg. elettr. nelle Prim. per arrivare progressivamente alle famiglie - canali costanti di dialogo e confronto con le famiglie	- la verifica dell'implementazione del registro elettronico - verificare la capacità di attivare da parte del Ds e dello staff opportunità di dialogo, anche formativo, con le famiglie - gli incontri promossi	- funzionalità del registro elettronico nei vari passaggi - gradimento delle famiglie rispetto alla disponibilità/apertura al dialogo anche formativo da parte della scuola - questionari

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1865 Inserire nel curricolo verticale di scuola criteri e strumenti di valutazione/osservazione sulle competenze chiave di

cittadinanza

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Passare da un curriculum verticale troppo incentrato sul piano disciplinare (cmq ben strutturato, nei vari passaggi tra gli ordini di scuola) ad un curriculum verticale per competenze. Attraverso il lavoro dei DIPARTIM, fin dal 2016
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'apertura mentale dei docenti verso una considerazione nuova, globale, dell'alunno. Ci può ESSERE IL RISCHIO DI CREARE CONFUSIONE COME PRIMO APPROCCIO per l'introduzione di strumenti nuovi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	A lungo termine gli esiti attesi risulteranno positivi proprio per la possibilità di monitorare a 360 gradi, in pieno, la crescita degli allievi sotto tutti gli aspetti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Azione 1: Passare progressivamente da un curriculum verticale ancora troppo incentrato sul piano disciplinare (comunque ben strutturato, nei vari passaggi tra gli ordini di scuola) ad un curriculum per competenze. Attraverso la prassi. L'obiettivo è certamente molto innovativo perché consentirà di arrivare a valutare nella sua globalità l'alunno- Ci deve arrivare comunque attraverso la prassi e la formazione, da avviare da subito.	Non c'è dubbio: c'è una piena connessione con entrambi i riferimenti

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	tutti
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	10 ore nel 2015-16 più 10 ore nel 2016-17 nei dipartimenti. E' stata istituita la figura del coordinatore dei dipartimenti...
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	1000 nel 2015-16 e 500 nel 2016-17 da Bilancio di scuola. Formatori sulla didattica per competenze in coordinamento con i dipartimenti e il Collegio
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione docenti e lavoro dei dipartimenti - costruzione di rubriche di valutazione	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	06/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	realizzazione compiti di realtà, UdA e rubriche di valutazione (sì, quante, come) dalle rubriche di valutazione alla certificazione delle competenze con la nuova - modulistica ministeriale - Si è continuato nel 2016-17
Strumenti di misurazione	- raccolta UdA e compiti di realtà più rubriche di valutazione prodotte dai dipartimenti - questionario di valutazione del lavoro di dipartimento a docenti e coordinatori di dipartimento (su formazione, organizzazione, soddisfazione, proposte)
Criticità rilevate	serve forse un miglior coordinamento
Progressi rilevati	formazione docenti: sì, realizzata una decina di ore di formazione sul tema della didattica per competenze, per tutti i docenti. In più realizzazione di compiti significativi e di UdA nei consigli di classe e tramite i dipartimenti - predisposizione e sperimentazione rubriche di competenza. Tutti i CdC e i team di classe della primaria hanno realizzato UdA e compiti di realtà, almeno uno (spesso più di uno) - ridefinizione del curricolo verticale in uso: questo è un percorso avviato e da implementare nel corso del 16-17 - nel 2016-17 si continua anche con la definizione delle rubriche di valutazione, attraverso il lavoro per dipartimenti e per classi parallele, incentivato e a calendario nel 2016-17: - importante lavoro affidato ai dipartimenti e ai coordinatori di dipartimento - importante lavoro avviato per classi parallele nella scuola primaria lavoro sui nuovi modelli di certificazione delle competenze avviato nel 2015.16 e da implementare nel 2016-17, secondo i modelli 03.2017 -
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si lavora nel 2016-17, come deciso in Collegio sull'analisi, in tutto l'Istituto e in verticale, delle competenze trasversali legati al "Rispetto dell'altro e al controllo dell'impulsività"

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1866 Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle "disciplinari" e "lo star bene a scuola".

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Didattica per competenze. L'az. prevista (si abbina al II ob. di processo) è un'az. di formaz.-docenti avviata nel 2015-16 e continuata su compiti di realtà, rubriche ecc. L'az. continua coordinando il lavoro per classi parallele e nei plessi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	la valorizzazione piena dell'alunno in tutte le sue dimensioni (collegamento con ob. 1), valorizzazione delle competenze tutte - Nel 2016-17 con il supporto del progetto-psicologo proprio sul tema del conoscersi e dello star bene
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio, nel passaggio da una didattica troppo trasmissiva a questo tipo di didattica, di perdita di orientamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Benefici nell'apprendimento, nello stare a scuola nel successo scolastico
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
non c'è dubbio che valorizzare anche gli aspetti socio-emotivi, mettendo pienamente al centro l'alunno nella sua globalità, rileva la grande rivoluzione della scuola degli ultimi anni	Piena connessione con la Legge 107 e il suo spirito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	interventi vari dei docenti in progetti sullo star bene a scuola: sulle emozioni, lo SPORTELLO-ASCOLTO, il periodico ricorso al lavoro a cerchio strutturato ecc....
Numero di ore aggiuntive presunte	40

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	progetti "benessere", sulla gestione delle emozioni e dello star bene a scuola, anche in raccordo con l'Asl e con il progetto dello psicologo scolastico
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	=
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	=
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	da Fondo di Istituto, non quantificabile in immediato

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	formatori sulla didattica per competenze da bilancio istituto
Consulenti	250	Psico-pedagoga Mario Polito inviato a scuola a formare docenti e genitori sullo star bene a scuola nel marzo 2017
Attrezzature		
Servizi		
Altro	1100	progetto psicologo scolastico, finanziato da una Fondazione bancaria, per favorire lo star bene a scuola, in raccordo con lo sportello-ascolto dell'Istituto

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione - docenti e lavoro dei dipartimenti per attivare attraverso i compiti di realtà e le Uda le competenze sociali ed emotive	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	verificare l'effettuazione dei COMPITI SIGNIFICATIVI attraverso le Uda nella didattica dei plessi smosse attraverso la formazione-docenti in corso
Strumenti di misurazione	- questionario docenti sull'andamento della formazione finalizzata alla didattica per competenze - nel 2016-17 verificare il lavoro di coordinamento per dipartimenti, plessi e per classi parallele - raccolta compiti significativi prodotti
Criticità rilevate	nessuna
Progressi rilevati	CI SI È LAVORATO, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE, ATTRAVERSO LE UDA E I COMPITI DI REALTÀ'. PER LA PRIMA VOLTA LE life skills stanno entrando nel linguaggio dell'Istituto. Nel 2016-17 progressivamente cercheremo di inserirle nel nostro curricolo verticale e di utilizzarle nella prassi quotidiana sempre di più
Modifiche / necessità di aggiustamenti	dare forza alla strada intrapresa nel 2016/17 l'azione potrà essere implementata anche attraverso due nuove modalità di lavoro coordinato per i docenti (una sorta di FORMAZIONE SUL CAMPO, operativa, in essere con le classi) : a) Nella secondaria gruppi di lavoro mensili del Consiglio di classe proprio focalizzati sulla didattica per competenze ; b) Nella primaria momenti di programmazione/verifica per CLASSI PARALLELE per italiano e matematica con incontri bimestrali (nelle ore di programmazione) tra tutti i docenti delle classi Seconde, Terze, Quarte, Quinte del Comprensivo. Le classi Prime continuano il lavoro comune di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento già in corso da 6 anni. Il lavoro a classi Parallele punta ad omogeneizzare gli interventi anche per ridurre le distanze degli esiti che cmq hanno forte carattere locale. c) Nella scuola dell'Infanzia le docenti delle Sezioni dei 5 anni dei vari plessi avvieranno una programmazione per SEZIONI PARALLELE

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1867 Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Avviare forme di flessibilità organizzativa sempre più spinte (*Con particolare attenzione alle aree linguistica e matematica); dal 2015/16 utilizzando l'organico potenziato e non solo. Nella direz. di stili sempre più LABORATORIALI con prog. mirati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La flessibilità didattico/organizzativa consente di porre maggiormente al centro l'alunno rispetto ai processi di apprendimento, di favorire un apprendimento partecipato e mirato e, nelle intenzioni, forme di insegn./apprend. sempre più laboratoriali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbe esserci qualche rischio di confusione nei ruoli da parte dei docenti e forse degli stessi alunni
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	la flessibilità favorisce l'apprendimento e dunque il successo scolastico, ma favorisce anche l'assunzione di responsabilità da parte dell'alunno e dunque una crescita nelle competenze di cittadinanza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no
Azione prevista	Ampliamento/potenziamento/rinforzo delle aree più critiche rispetto al successo scolastico, cioè le aree linguistica e matematica. Ci si può arrivare spezzando e riaggregando i gruppi-classe, individualizzando di più, ampliando l'offerta oraria.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Importanti effetti per la centratura più diretta sull'alunno - Utilizzo pieno dei docenti di potenziamento. Recupero mirato, potenziamento con progetti nel 2016-17 ad hoc (P greco, olimpiadi di matematica, borse di studio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ci si aspetta un consistente aiuto rispetto ad una delle priorità che l'Istituto si è dato, ovvero la riduzione dell'insuccesso scolastico soprattutto all'interno della scuola secondaria
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' una progressiva destrutturazione del modo di far scuola tradizionale.	Piena connessione con le innovazioni della L. 107 (primi commi)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività di recupero e in orario scolastico ed extrascolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fis e bilancio scuola: si è partiti nel 2015-16 e arrivati nel 2016-17. Molti interventi sono stati a zero costi attraverso la flessibilità (classi spezzate, per classi parallele ecc..) altri in orario extra sono andati a pagamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	2500	per premiare e riconoscere le eccellenze dal 2015-16 e poi nel 2016-17 è stato avviato un concorso interno sul tema di progettare il proprio futuro in questo territorio che ha distribuito e distribuirà varie borse di studio agli alunni di terza sec.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
flessibilità didattico-organizzativa		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	quantità e qualità dei progetti di flessibilità didattico-organizzativa realizzati nel 2015-16; valutati per ripartire con le idee migliori attività di ampliamento dell'offerta erogate n. alunni e frequenza
Strumenti di misurazione	Questionari alunni/docenti sulla flessibilità e sugli interventi di recupero-verifica a fine anno scolastico dell'andamento nelle aree disciplinari critiche (lingue e matematica) Questionari alunni/docenti attività di ampliamento dell'OF Rilevazione
Criticità rilevate	percorso da rafforzare
Progressi rilevati	SONO STATI EFFETTUATI SVARIATI INTERVENTI DI RECUPERO NELLE LINGUE E IN MATEMATICA, UTILIZZANDO SIA I DOCENTI DI POTENZIAMENTO CHE LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA. O ANCORA RISORSE IN PIÙ PER CORSI AL POMERIGGIO. ESATTAMENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA SONO STATE PAGATE 102 ORE PER PROGETTI DI RECUPERO, PROGETTI CON FONDI TERRITORIALE (RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI) E PROGETTI ART. 9 - INTERESSATI CIRCA 120 ALUNNI. NELLA SECONDARIA NEL 2015-16 SONO STATE EFFETTUATE 95 ORE PER ATTIVITÀ DI RECUPERO EXTRA-ORARIO PER ATTIVITÀ DI RECUPERO. INTERESSATI UN CENTINATIO DI ALUNNI- SONO STATI ANCHE EFFETTUATI CORSI DI POTENZIAMENTO, AD ESEMPIO IN VISTA DELLE PROVE INVALSI O SULLA MATEMATICA - RECUPERO DI LINGUE E MATEMATICA E AIUTO AD ALUNNI IN DIFFICOLTÀ. MOLTI ALTRI INTERVENTI SONO STATI EFFETTUATI ATTRAVERSO LA FLESSIBILTA' DIDATTICO-ORGANIZZATIVA GLI ESITI DEGLI ALUNNI NELLA SECONDARIA DANNO RAGIONE AGLI INTERVENTI REALIZZATI.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1868 Mappatura competenze del personale, per valorizzare, in modo sinergico, tutte le competenze in campo. Anche quelle non strettamente disciplinari.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Valorizzando in personale si dovrà progressivamente creare un gruppo di progettualità forte attento alle possibilità che arrivano dall'esterno e pronto a progettare dall'interno chiedendo supporti/aiuti all'esterno.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il gruppo di progettualità può diventare volano importante di crescita e sviluppo per l'Istituto - Partendo nel 2016-17 dai progetti Pon e utilizzando il cantiere 2015-16
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La difficoltà nell'organizzare la formazione di suddetto personale e l'implementazione di pratiche attraverso il coordinamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Indubbi effetti positivi nel corso del tempo per le sinergie che vi potranno essere tra ambiente interno/esterno alla scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no
Azione prevista	Verranno mappate tutte le competenze dei docenti, per arrivare a valorizzarli in modo pieno e progressivamente anche in contesti-altri. Per l'anno scolastico 2015-16 l'obiettivo è mappare le competenze; 2016-17 prime realizzazioni su altre competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Piena valorizzazione del docente e arricchimento indubbio per l'Istituto - Avvio di progetti di arricchimento dell'offerta formativa che ampliano l'offerta: nel 2016-17 d'arte (murales), musica (cori...), teatro, giornalismo, scacchi...
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	qualche possibile disorientamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Arricchimento professionale personale e di scuola, che può incentivare analoghe prassi sugli alunni, di cui spesso rischiamo di ignorare i saperi non-formali e informali che si portano dietro
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	no

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola ha bisogno di valorizzare tutte le competenze dei docenti, e ha bisogno di creare professionalità in grado di progettare il NUOVO. E' certamente una tensione dinamica di forte innovazione.	Connessione piena con il quadro di riferimento delle norme recenti e in particolare della L. 107

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Per l'azione 2 di questo obiettivo di processo sarà coinvolto un gruppo ristretto di docenti, al fine di creare il GRUPPO PROGETTUALE dell'istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fis
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	600	progetto scacchi, finanziato dai Comuni nel 2016-17 e nel 2015-16 (quando il progetto è stato avviato) finanziato da una fondazione bancaria

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	1000	Bilancio di scuola: per realizzare (partendo dalla mappatura-docenti di progetti teatro, progetti coro e musica....)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Mappature competenze docenti - Costituzione gruppo forte di progettazione	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	CV docenti acquisiti Progetti attivati sfruttando competenze-altre dei docenti
Strumenti di misurazione	n. CV presentati prospetto competenze presenti
Criticità rilevate	non tutti i docenti si sono resi disponibili

Progressi rilevati

sì nella partecipazione variegata alle attività AVVIATA E IN FASE DI COMPLETAMENTO LA MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI - NE SONO STATI PRESENTATI UNA TRENTINA SONO GIÀ STATI AVVIATI UN PAIO DI PROGETTI SFRUTTANDO COMPETENZE-ALTRE DEI DOCENTI: AD ESEMPIO UNA DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA HA FATTO FORMAZIONE AI DOCENTI SULLA "GESTIONE DELLE LEZIONI" CON PAUSE E RILASSAMENTO - ALTRI DOCENTI HANNO USATO LE LORO COMPETENZE "NON DISCIPLINARI" NELLA GESTIONE DI MOMENTI PUBBLICI (CONCORSI, RASSEGNE, MUSICA) O NELLE USCITE O IN PROGETTI DI LABORATORIALITÀ

Modifiche / necessità di aggiustamenti

dare più forza

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1869 Incentivare il dialogo con le famiglie con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni anche per favorire l'incontro con la famiglie, azioni anche di formazione per i genitori.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Occasioni di incontro (anche formativo) rivolte alle famiglie. Porte aperte ai genitori, mini-progetti di formazione su loro sollecitazione, incontri sull'elaborazione del Ptof a partire da 2015/16, pedagogia, digitale e bullismo nel 2016-17
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La partecipazione delle famiglie (in fasi precipue e a livello anche di formazione), nonché l'ascolto dei genitori (a partire dal Ds e da tutto lo staff) può diventare un valore aggiunto della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero innescarsi dinamiche oppostive
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Certamente il grande lavoro di ascolto e di partecipazione che si attende può portare a benefici importanti nel clima di scuola, ovvero nel creare le condizioni ottimali per favorire l'apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	reg. elettr. nella sec. fin dal 2015/16 (con una fase di 1 max 2 anni di procedure solo interne e poi progressivo arrivo alle famiglie)- 2016-17 verso la primaria e l'infanzia con collegamento alla DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA e ai Pon iniziati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Indubbi effettivi positivi nella comunicazione verso e con le famiglie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nell'aggiustare e aggiornare le procedure
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Comunicazione costante, interfaccia quotidiana tra tutte le componenti della scuola - avvio di processi globali di digitalizzazione per tutta la macchina-scuola (uffici, didattica, clienti) - postazioni di segreteria dig. nei 4 Comuni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il dialogo attivo con le famiglie, sia attraverso il digitale che attraverso forme di incontro/formazione ecc..., è una delle componenti più innovative della scuola del terzo millennio.	ampia sintonia con le norme recenti e la L. 107

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	tutti i docenti sono stati impegnati nel dialogo attivo con le famiglie: non solo si è creato un percorso più forte e strutturato nel rapporto scuola-famiglia ma nel 2016-17 è stata anche fatta formazione insieme genitori-docenti (con pedagoga)
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Formazione (insieme docenti-genitori) sul registro elettronico, formazione insieme genitori-docenti sui temi pedagogici, sportello-ascolto con psicologo
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Formatori sul registro elettronico per le famiglie, formatori per i tempi pedagogici rivolti alle famiglie, sportello-ascolto dello psicologo...
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Registro elettronico progressivamente in uso - incontri anche di formazione per i genitori	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Funzionalità del registro elettronico nella secondaria come premessa per l'arrivo alle famiglie - giudizio dei genitori sull'apertura della scuola al dialogo con loro e sulle proposte di formazione
Strumenti di misurazione	dati di fatto e questionari
Criticità rilevate	i tempi dei progetti Pon che dovevano portarci prima al registro elettronico
Progressi rilevati	RISULTATI OTTENUTI 2015-16 E PROSPETTIVA 2016-17 avvio nell'a.s. 2015/16 del reg. elettr. nella secondaria con progressivo arrivo alle fam. dal II quadrimestre - basi per l'avvio dal 2016 (Fatto) reg. elettr. nelle Primarie dal 2016 (per arrivarci entro il 2018-19) - tentiamo di portare il registro elettronico nelle Primarie già, progressivamente, dal 2016-17 e anche all'infanzia sempre progressivamente, con la compatibilità dei tempi dei progetti-pon -reti WIFI - segr. Digitali nei 4 Comuni entro giugno 2017 per la Secondaria si arriverà in tempi progressivi alle famiglie
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria.
Priorità 2	Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamenti sociali condivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a*. *nell'a.s. 14/15 il numero maggiore di insufficienze: matematica, inglese, italiano e francese
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	Il 7/9% di insuccesso scolastico in certe fasce della secondaria indica un punto di debolezza evidente. Si punta a portare progressivamente l'insuccesso a percentuali più contenute, non oltre il 5/6% globale si era detto nel RAV
Risultati attesi	la riduzione progressiva dell'insuccesso scolastico in termini % non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria ed esiti disciplinari

Risultati riscontrati	miglioramento delle ammissioni nelle 3 classi della secondaria; conferma positiva degli esiti della prova Invalsi in linea con al media Veneta a parte l'esito di matematica invalsi 2016 -
Differenza	Classe I: ammessi 96,8 (Ro 94,8) - classe II ammessi 99,1 (95,2 Rovigo) - Classe III ammessi 99,1 (rovigo 96,6) - I 6 all'Esame di Stato nel 206 sono stati sotto il 35% quando nel 2015 erano sopra il 45% e lì vicino nel 2014
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	trend in miglioramento nonostante una certa presenza di voti "bassi" agli Esami di Stato rispetto al territorio di riferimento. Si allegano riscontri più dettagliati
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Meno violazioni delle regole di convivenza e delle sanzioni, con il traguardo (rimarcato nel RAV) di non superare, con le sospensioni il 2% degli alunni globali. Anche studiando strategie alternative alle sospensioni.
Data rilevazione	30/06/2017
Indicatori scelti	giorni totali di sospensione; percentuale alunni sospesi o ammoniti sul totale dei frequentanti la secondaria
Risultati attesi	In 1-2 anni conseguire il traguardo il che testimonierebbe in modo netto il miglior clima di lavoro e rapporti nella comunità di scuola.
Risultati riscontrati	positivo rientro sia delle sospensioni che degli ammonimenti; si sono attivate strategie alternative alle sospensioni aprendo il dialogo con la famiglia, utilizzando la flessibilità didattica e i docenti del potenziamento
Differenza	I giorni di sospensione nell'a.s. 2015-16 sono stati 8 (diversi con alunno presente a scuola), nel 2014-15 erano stati 25, nel 2013-14 erano stati 35. Bene il trend. Gli ammonimenti sono stati in percentuale sugli alunni l'1,74%, di contro al 4,89%
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	La strada intrapresa sta dando esiti. Ora occorre continuare

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Niv, a seguire lo staff allargato (tutti i docenti con responsabilità), il Collegio, i dipartimenti, i genitori attraverso i Consigli e assemblee ad hoc organizzate. Le Amministrazioni comunali e associazioni varie. Verso rendicontaz. sociale
Persone coinvolte	Docenti, genitori, personale ATA, Amministratori comunali, rappresentanti del mondo associativo
Strumenti	Tavoli di confronto, assemblee, incontri, all'intero degli Organi Collegiali dell'Istituto
Considerazioni nate dalla condivisione	Piena condivisione della linea tracciata dalla scuola, anche da parte dei rappresentanti del territorio. Il coordinamento con il territorio si è reso via via più efficace attraverso la progettazione-Pon con vari partenariati.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
--------------------	-------------	-------

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri, tavoli di confronto, relazioni, pubblicazione sito web	Amministrazioni locali, Associazioni, gruppi organizzati, Organi Collegiali dell'Istituto, genitori	Alla conclusione e/o avvio di ogni anno scolastico. Per l'anno scolastico in corso sono stati promossi vari momenti di confronto sul PdM: con i Comuni a gennaio 2017, con le famiglie attraverso incontri di formaz. e con gli OO.CC. .

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Osvaldo Pasello , Giuliana Menon, Carola Candiani, Melania Rizzo, Annalisa Visentin	dirigente, docente, docente, docente, DSGA - Al Niv si affiancano anche, in determinate circostanze, i fiduciari, i responsabili di plesso e le varie figure-sentinella nel contesto-scuola

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (personale ATA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì